

*Carissimo Direttore,*

*come recitano le parole di una famosa canzone “L’emozione non ha voce”,  
anche scrivere versi non è tanto facile a farsi,  
perciò di queste poche parole dovrò accontentarsi.*

*Come sempre accade, l’inizio è stato un po’ duro, ma da quel “Prima di spedire,  
Paola, fammela vedere” sono passati ben dodici anni insieme,  
e nonostante l’aspetto austero di chi è il supervisore, ho capito subito che non mi  
sarebbe mancato il sostegno, la fiducia e l’affetto, tanto da dover modificare, nel  
corso di questi anni, il mio giudizio immediato. Diventato per me e per gli altri punto  
di riferimento, ho superato le difficoltà, ho risolto problemi anche gravosi ed ho  
affrontato tutto con sicurezza e serenità sempre crescenti, imparando cose  
fondamentali e maturando dal punto di vista professionale.*

*Una collaborazione, la nostra, che ho sempre apprezzato e sentito e per la quale  
voglio ringraziarla: ci sono soddisfazioni che arrivano con i sacrifici e risolvendo  
problemi.*

*È vero, è stato sempre attento a farci osservare leggi, circolari, orari, scadenze e  
beghe da risolvere puntualmente, è stato comprensivo con ogni assistente  
e solo quando era grave la mancanza per il malcapitato eran dolor di panza.*

*Purtroppo come in tutte le circostanze della vita, arriva il momento, nel campo  
lavorativo e professionale, di chiudere definitivamente una lunga pagina per aprirne  
un’altra che sa di avventura, ma con un bagaglio di esperienza che racchiude gioie,  
condivisioni e pur tuttavia incomprensioni che la vita ci ha riservato.*

*Sembrava non dovesse mai arrivare, invece eccoci qua col cuore triste a salutare.*

*Certo ogni tipo di congedo reca inevitabilmente un po’ di tristezza, ma la  
convincione di aver operato bene e di aver raggiunto degli ottimi risultati riesce ad  
addolcire questo momento.*

*Concludo con le parole di un grande narratore ebraico Isaac Singer “Il presente non  
è che un attimo, il passato è un’unica lunga storia. Coloro che non ascoltano e non  
ne raccontano, vivono solo per quell’attimo e non è abbastanza. Il futuro non è  
ancora arrivato e non è dato prevedere cosa porterà”.*

*Paola*